



Nozioni
NOZIONI

DI PRIMO

SOC CORSO

soccorso

**SENZA
COSTO**

**NOZIONI
DI PRIMO
SOCCORSO**

WWW.A

SEMPRECONTI

.ORG

Indice

1) Abrasioni	Pag. 4
2) Annegamento	Pag. 5
3) Colpo di calore	Pag. 6
4) Colpo di sole	Pag. 7
5) Contusioni	Pag. 8
6) Crampi muscolari	Pag. 9
7) Dentoni	Pag. 10
8) Dissalazioni	Pag. 11
9) Escoriazioni	Pag. 12
10) Emorragie	Pag. 13
11) Erte	Pag. 14
12) Dissalazione e scottature	Pag. 15
13) Frattura	Pag. 16
14) Morso di vipera	Pag. 18
15) Contusioni	Pag. 20
16) Scottature	Pag. 21
17) Scottature	Pag. 22
18) Strappo muscolare	Pag. 23
19) Scottature ⇨ Scottature	Pag. 24
20) Vesicole	Pag. 24
CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO	Pag. 25
ATTENZIONI & PRECAUZIONI	Pag. 26

NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO

ABRASIONI

Sono lesioni della pelle che avvengono contro superfici ruvide o per movimento rapido (corda).

Essi non provocano grave sanguinamento, ma sono dolorosi e spesso sporche di sostanze inquinanti.



COSA NON FARE

TOCCARE L'ABRAZIONE CON LE MANI SPORCHE. APPLICARE POLVERI CICATRIZZANTI E GOMME EMOSTATICHE. PROVOCANO INFEZIONI - CROSTOSE E FISTOLE. USARE COTONE.

NOZIONI

COSA FARE SUBITO

DI PRIMO

1) Lavare la zona in acqua corrente. allontanare lo sporco con acqua ossigenata o acqua saponata. spruzzare il cristallo di sodio sulla piaga che si formerà o il disinfettante porterà via lo sporco.

SOC CORSO

Rimuovere frammenti di terra o altri corpi con un paio di pinzette.

3) Asciugare bene la zona abrasa con garza sterile. Applicare Mercurocromo e lasciare asciugare prima di ricoprire con garza sterile. Se è solo una lieve abrasione lasciare asciugare all'aria aperta.

ANNEGAMENTO

Causato dalla inalazione di liquidi nei bronchi e nei polmoni (solitamente acqua). È necessario agire subito.



COSA NON FARE

ESITARE.

NOZIONI

1) Se la persona è cosciente e tossisce basterà metterla a pancia in giù nella posizione di sicurezza.



DI PRIMO SOCORSO

2) Se la persona è priva di coscienza, cercate di far uscire l'acqua dalla parte alta delle vie respiratorie (bocca-gola) ponendola su di un fianco, controllate se non vi siano ostacoli all'inspirazione (ad esempio la lingua bloccata nella gola); se il paziente sembra non respirare, aspirerà il resto del liquido dai polmoni.

3) Se nonella da sola gran parte del liquido, potete aiutarla con delle lievi pressioni alla base del torace. Controllate il battito cardiaco.

4) Mettetegli abiti asciutti e tenetelo al caldo.



COLPO DI CALORE

Si viene dopo una lunga esposizione ad ambienti caldi e umidi.
L' colpito dal colpo di calore ha sete intensa, mal di capo, è inquieto e confuso, la temperatura si alza, la pelle è umida, il viso arrossato, può perdere conoscenza, il battito cardiaco è frequente e "piccolo"; può non sentirsi.



COSA NON FARE

LASCIARE IL PAZIENTE AL CALDO.

NOZIONI

DI PRIMO

SOC CORSO



COLPO DI SOLE

Viene dopo lunga esposizione al sole col capo non protetto. Il "colpo di sole" è una situazione in cui a seguito di lunga esposizione al sole con elevate temperature, il nostro corpo perde la capacità di controllare la propria temperatura. L'infortunato può essere solamente confuso, ma può arrivare anche al delirio, al coma. Il paziente accusa violentissimo mal di testa, nausea, vomito, pelle sudata e calda.



COSA NON FARE

NOZIONI

LASCARE IL PAZIENTE SOTTO IL SOLE

COSA FARE SUBITO

In risposta immediata, il soccorritore si sdraia con il ferito a fresco e ventilato, togliendogli il cappello e la giacca e stabilisce la temperatura corporea sbrucando con acqua tiepida.

SOCCORSO



CONTUSIONI

Rappresentano il risultato di un evento traumatico che, tuttavia, non provoca la lacerazione della pelle, bensì lo schiacciamento dei tessuti molli sottostanti. I segni della contusione, in quasi tutti i casi, sono inevitabili. Nel caso di contusioni di primo grado, l'azione lesiva dei piccoli vasi porta il sangue a fuoriuscire e diffondersi nei tessuti adiacenti, comporta la formazione di quella che in gergo medico, viene definita ecchimosi, ovvero il comune livido, caratterizzata da dolore più o meno lieve quando si fa pressione sulla parte interessata, che si contraddistingue da una macchia di colore scuro inizialmente e che andrà nel tempo ad assumere il classico colore giallo ocra. Le contusioni più gravi, possono invece sfociare nell'ematoma.

NOZIONI

PRATICARE MASSAGGI O FARE IMMOBILIZZAZIONI CALDI.

DI PRIMO

SOC CORSO

Applicazione di ghiaccio (mai a diretto contatto con la pelle).

In un secondo tempo, applicazione di pomate che facilitino il riassorbimento del sangue.



Nelle contusioni importanti si può sospettare una frattura, per la quale è necessario il trattamento medico.

CRAMPI MUSCOLARI

È un dolore improvviso, acuto, spesso lancinante al polpaccio, nella parte posteriore della coscia o al piede. Il dolore è persistente e non scompare nemmeno se ci si ferma.

Si tratta di contrazioni involontarie, violente e ripetute che generalmente si presentano durante uno sforzo, ma anche di notte, durante il sonno.

Distende il muscolo colpito facendogli compiere il movimento contrario a quello che ha determinato il crampo.

COSA NON FARE

RIPIETERE LO STESSO MOVIMENTO CHE HA DETERMINATO IL CRAMPO.

COSA FARE SUBITO

1) DITTO DEL PIEDE: TENERE IL PIEDE IN PUNTA E SPINGERE LA DITA VERSO L'ALTE. SUGGERITO IL SOGGETTO A METTERSI IN PUNTA DI PIEDE CON IL CALZAGNO SOLLEVATO DAL SUOLO.

(2) POLSACCIO

Con la persona seduta tenerle la gamba dritta e spingere la punta del piede verso la gamba.

3) COLPAGNO
Tenere la gamba dritta afferrando con una mano il calcagno e spingendo con l'altra mano l'occhio verso il basso.

Utile l'assunzione di acqua tiepida con sale.

DENTE ROTTO

Il dente si può rompere dopo un urto violento dei denti contro
qualcosa di duro.



COSA NON FARE

TOGLIERE CON FORZA IL DENTE E LASCIARE CHE LA LINGUA URTI
CONTRO IL MARGINE TAGLIANTE DEL DENTE.

NOZIONI

Prendere un batuffolo di cotone in acqua e premere sul margine rotto del
dente.
Fare un altro batuffolo di cotone e appoggiarlo sulla gengiva per
evitare l'esposizione della radice.

DI PRIMO

SOC CORSO



DISTORSIONI

Si verificano quando il capo articolare esce dalla articolazione e spesso si manifestano con dolore, impossibilità ad eseguire movimenti passivi minimi e deformità dell'articolazione. Le più frequenti sono le lussazioni della spalla, delle dita e del gomito.



COSA NON FARE

APPLICARE FONTI DI CALORE (ACQUA CALDA, ECC.)

MASSAGGIARE LA PARTE LESA.

APPLICARE ASSIETTINI SOTTO IL COLLO.

RITENERE IL COLLO E I MOVIMENTI DI ANCHE LE BRACCIA. IL

CAMMINARE, NON OSTACOLARE IL MOVIMENTO DEL BRACCIO.

TENTARE DI RIMETTERE ATTRAVERSO LA ARTICOLAZIONE DA SOLI.

NOZIONI

DI PRIMO

SOCCORSO

1) Fare applicazioni di calore (acqua calda, borsa del ghiaccio, ecc.)

2) La mano deve essere più alta rispetto al gomito.

3) Adoperare il fazzolettone per immobilizzare il braccio.

4) In mancanza del fazzolettone adoperare la maglietta piegata e fermata con spilla.



ESCORIAZIONI

L'escoriazione è una lesione superficiale caratterizzata dalla perdita degli strati più superficiali della pelle, una sorta di spelingatura, causata da sfregamenti ed urti contro superfici ruvide (esempio: asfalto).



COSA NON FARE

NOZIONI

TOCCARE L'ESCORIAZIONE CON LE MANI, SPORCARE LA FERITA SENZA RIMUOVERE I CORPI STRANIERI (ES. SCHEGGE).

ESPORRE LA FERITA AL SOLE.

USARE CAPPARELLI, BASTICHE, FASCIE O PASTICI NELL'ESCORIAZIONE, ASSORBIRE IL SANGUE CON I TAMPONI. CORTICARE IL SANGUE CON UN TAMPONE DI LEGNO, PULIRE LA FERITA CON UN TAMPONE DI LEGNO, PULIRE LA FERITA CON UN TAMPONE DI LEGNO, PULIRE LA FERITA CON UN TAMPONE DI LEGNO.

PULIRE LA FERITA CON UN TAMPONE DI LEGNO, PULIRE LA FERITA CON UN TAMPONE DI LEGNO, PULIRE LA FERITA CON UN TAMPONE DI LEGNO.

LE SCHEGGE O I CORPI STRANIERI NON SONO VEICOLATE NELL'ESCORIAZIONE, MA SONO VEICOLATI NELLE FERITE PROFONDE.

IL SANGUE NON SI COAGULA MA SI DISTRICCA, MA SI COAGULA IN UN'ORA. IL SANGUE NON SI COAGULA MA SI DISTRICCA, MA SI COAGULA IN UN'ORA.

SOCCORSO



COSA FARE SUBITO

1) Lavarsi bene le mani con acqua e sapone. In alternativa, si può versare un disinfettante liquido sulle mani asciutte.



NOZIONI

2) Rimuovere eventuali corpi estranei e coprire l'escoriazione.

DI PRIMO

SOCCORSO

3) Lavare l'escoriazione con acqua.



4) Disinfettare bene l'escoriazione.



EMORRAGIE

Perdita di sangue da ferite o lesioni in genere.

ARTERIOSA: sangue rosso vivo che esce a getto costante.



VENOSA: sangue rosso scuro che esce di continuo.



COVA NON FARE

NOZIONI

SOMMINISTRARE LIQUIDI A CALORE
NEL CASO DI EPISTASSI (SANGUE DAL NASO) INTRODURRE NEL NASO BATUFFOLI DI COTONE EMERGENZICO.

DI PRIMO

SOCCORSO

1) Rimpiastrare con garza e comprimere per arrestare l'uscita del sangue..



2) Mettere sopra un'ascia o una garza.

3) Benediccion tisiprost.



EPISTASSI (SANGUE DAL NASO)

1) Far sedere il paziente, far abbassare la testa un po' in avanti e comprimere con le dita le narici per una decina di minuti.

FERITE

Ferite da punta: causate da oggetto perforante acuminato che penetra nella cute;

Ferite da taglio: un corpo tagliente penetra perpendicolarmente nella cute;

Ferite lacerate contuse: sono l'effetto di un meccanismo di strappo e di compressione con ematoma ed ecchimosi.



COSA NON FARE

USARE COTONE, VELLUTO, SASSI, SUECCIA, LA CREDA, NIENTE SULLE FERITE.

METTERE ARIE CAMMISTE, DISINFETTANTI, DESSICCI COME TINTURA DI IODIO, ECOLO D'ODATA, O ALCOOL DENATURATO.

NOZIONI

DI PRIMO

SOCCORSO

1) Pulire la ferita con acqua corrente, poi acqua ossigenata e battericida.



2) Mettere un cerotto in modo da chiudere la ferita.

3) Fermare il cerotto con garza.



FRATTURE

Si tratta della rottura di un osso.

Le ossa sono sempre collegate a vasi sanguigni, nervi, organi interni, quindi le fratture devono essere sempre trattate con cura facendo attenzione ad evitare movimenti inutili.

I sintomi più comuni sono: un forte dolore nel punto della lesione che aumenta con il movimento, il punto della lesione appare gonfio e arrossato, l'arto lesionato appare deformato se paragonato all'altro arto.

NOZIONI

DI PRIMO

SOC CORSO



COSA FARE SUBITO

1) Immobilizzare l'arto fratturato cercando di muoverlo il meno possibile. Bloccare anche le articolazioni che stanno al di sopra e al di sotto dell'osso fratturato.



NOZIONI

DI PRIMO

SOCCORSO



MORSO DI VIPERA

L'aspetto del morso della vipera è differente dal morso del serpente innocuo, (figura sotto).

Attenzione, però, la vipera potrebbe aver perso un dente velenifero, in tal caso il foro è uno solo.



NOZIONI

DI PRIMO

SOC CORSO

CORRERE O CAMMINARE.

ESPORRE LA ZONA MORSA AL SOLE O A FONTI DI CALORE.

FARE MOVIMENTI LENTI.

EVITARE LE VIBRAZIONI VICINE ALLA MORSA PER UNO PERICOLOSA INIEZIONE SUCCESSIVA - EMORRAGIE - MAI TENTARE L'INTRODUZIONE DEL VELENO NEL SANGUE.

SUCCHIARE IL SANGUE CHE ESCE DALLA FERITA DELLA MORSA. SE NON SI RIESCE A SUCCHIARE IL VELENO E SI RISCHIA DI INTRODURLO ATTRAVERSO EVENTUALI PICCOLI LESIONI (SREGLIATURE) NELLE LABBRA.

FARE USARE AL FERITO ALCOOLICI - STIMOLANTI - CARDIACI.



COSA FARE SUBITO

1) Tenere tranquillo il paziente, lavare con acqua il morso, e disinfettare con acqua ossigenata, quindi legare e stringere il morso l'arto per impedire la circolazione del sangue venoso. Non si deve impedire la circolazione del sangue arterioso.



2) Immobilizzare l'arto colpito con una fasciatura a spirale.



3) Passare la fasciatura sopra la schiappa del polso.

4) Immobilizzare il capo come se ci fosse una rottura.



5) Evitare il movimento dell'arto colpito, il veleno della vipera impiegherà più tempo a circolare nel sangue.

NOZIONI
DI PRIMO
SOCCORSO



6) Evitare il movimento dell'arto colpito, il veleno della vipera impiegherà più tempo a circolare nel sangue.

PUNTURA D'INSETTI

La puntura d'insetto in sé non presenta alcun pericolo importante a meno che non si manifestino i sintomi di uno shock anafilattico rappresentati da: sudorazione con aumento della frequenza cardiaca, senso di svenimento con difficoltà respiratoria. Tenere presente che la vespa non lascia pungiglione!



COSA NON FARE

GRATTARSI.

TENERE D'ESPOSERSI AL SOLE, GLI UNGHERI, IL CALORE, SE NE ALLA

PUNTA

SCALDARE LA ZONA PUNTA

NOZIONI

COSA FARE SUBITO

DI PRIMO

1) Seguire la puntura con la punta delle dita o con le unghie.

SOC CORSO

2) Detergere la zona della puntura con acqua e sapone.

3) Applicare impacchi freddi per lenire il dolore e attenuare il gonfiore.

SCHEGGIA

Le schegge normalmente si conficcano nelle mani. Per maggior parte le schegge sono di legno, vetro, ferro, ecc.



COSA NON FARE

TENTARE DI TENERE UNA SCHEGGIA DI GRANDI DIMENSIONI E SE SI È CONFICCATO IN PROFONDITÀ. ESTRARRE DELLE SCHEGGE DI VETRO, CUI DI SOGLIO AVENDO PERCHÉ POTREBBE CAUSARE DANNI MAGGIORI A CAUSA DI UNO SCARDI E SPINTI.

NOZIONI

1) Se la scheggia affiora dalla ferita, ma il manico è da lontano, è possibile estrarla con una pinza, e se si sbrucia dalla parte opposta, in caso contrario, prenderlo e dopo averlo sterilizzato con la fiamma, raffreddarlo e compresso con un piccolo pezzo di cotone, corrispondente a una estremità della scheggia.

2) Lavare la ferita con acqua e sapone, disinfettare e coprire con cerotto.

SCOTTATURA

Occuperemo delle piccole scottature, : quelle dette di 1° grado e di 2° grado.

1° grado: arrossamento della pelle.

2° grado: presenza di bolle sulla pelle piene di liquido.



COSA FARE

SPALMARE CRIME PRIMA DI AVER RAFFREDDATO LA PELLE CON ACQUA FREDDA.
COPRIRE LA PELLE SCOTTATA CON BENTONITE O VENEZIA.
ROMPERE LE BENTONITE CON UN FORCILE.

NOZIONI

COSA FARE SUBITO

DI PRIMO

SOC CORSO

1) Primo grado: raffreddare la pelle con acqua fredda a lungo; almeno 15 minuti.

Applicare la crema sulla famiglia e il

lice.



2)secondo grado: raffreddare con acqua fredda a lungo; pulire la pelle attorno alle bolle.

Applicare pomata cortisonica e coprire la zona con fasciatura.

STRAPPO MUSCOLARE

Lo strappo muscolare (stiramento) si differenzia dalla distorsione per una maggiore mobilità dell'arto colpito.



COSA NON FARE

APPLICAZIONI Prolungate di calore localmente. INSISTERE NELL'ATTIVITÀ IN CORSO NONOSTANTE IL DOLORE.

NOZIONI

DI PRIMO

SOC CORSO



VESCICOLE

La vescicola viene specialmente per sfregamento da scarpia o uso prolungato di qualche attrezzo con impugnatura non perfetta e senza l'uso di guanti.



COSA NON FARE

APPLICARE CALORE.

ESPORRE AI RAGGI SOLARI.

APPLICARE POMATE.

BUCCARE LE VESCICOLE CON UN CILINDRO DI CAUCCIUMO.

PERICOLI DI INFEZIONE.

NOZIONI

COSA FARE SUBITO

DI PRIMO

SOC CORSO

1) Lavare la zona con acqua sapone. Se il vespaio della scarpa, togliete la scarpa e imbottitura (fazzoletto gonfiapiuma) tra vescicola e zona di sfregamento.



2) Dopo aver lavato con cautela la zona, applicare un tampone di gaza da applicarsi con una leggera fasciatura sulla vescicola



CASSETTA DEL PRONTO SOCCORSO



Questo il minimo che deve contenere la cassetta base di pronto soccorso.

NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO

- *Medicazioni* (pronte di vario formato)
- *Benda elastica*
- *Cerotti medici di varie misure*
- *Cerotti porta punture previsive*
- *Rotolo di gesso n° 5*
- *Mercurcromo e Fucidina ondata (asi)*
- *Soluzione disinfettante non alcoolica*
- *Acqua ossigenata*
- *Paio di forbici*
- *Una pinzetta (punta stretta ben congruente)*
- *Laccio emostatico*
- *Garza grossa in confezione sterile (Fitostimoline)*
- *Alcune siringhe di varia capacità (cc 2,5 - 5 - 10)*
- *Set immobilizzatori pneumatici o stecche di legno*

ATTENZIONI & PRECAUZIONI



NOZIONI

Qualora la situazione del paziente sia o diventi grave, chiamare immediatamente il medico e se non disponibile chiamare il 119 pronto intervento.

DI PRIMO

Non fare gesti o azioni in modo contenzioso in questo momento. Potrebbero aggravare la situazione del paziente.

SOC CORSO



WWW.ASAPRESENTI.COM

**NOZIONI
DI PRIMO
SOCCORSO**

SEMIPRESENTI.COM

.ORG

WWW.ASSICOUT.ABANO Terme.IT

NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO

SEMICPRELONTEI

Il presente libretto è stato ideato e curato da
Roberto Dusi, Assiscout Abano Terme (Pd)

ORG